



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'euro digitale

Stato dei lavori, limiti di
detenzione e modelli di
distribuzione e di
compensazione

*Seminario con IP e IMEL
Sala Stringher, Banca d'Italia*



20 marzo 2026

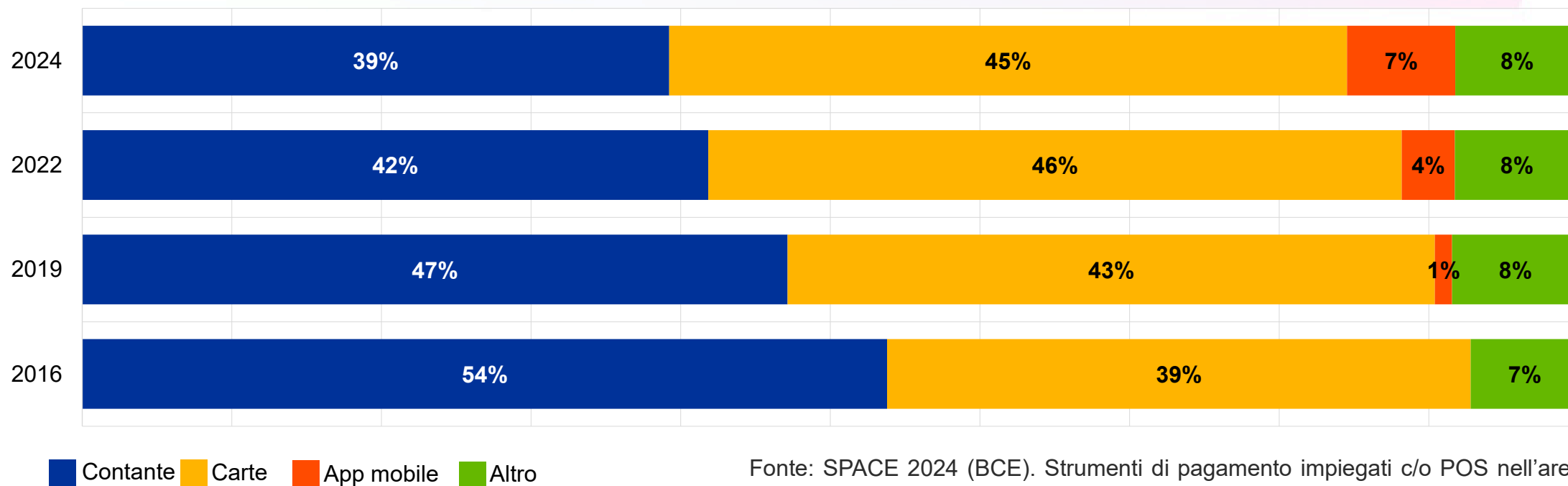
Agenda

- 1 Progetto euro digitale: motivazioni e stato dei lavori dell'Eurosistema e dei co-legislatori**
- 2 Analisi tecnica dell'Eurosistema per la calibrazione dei limiti di detenzione dell'euro digitale**
- 3 I modelli di distribuzione e di compensazione**
- 4 Confronto e dibattito (Q&A)**

1

**Progetto euro
digitale: motivazioni
e stato dei lavori
dell'Eurosistema e dei
co-legislatori**

Le abitudini dei consumatori stanno cambiando

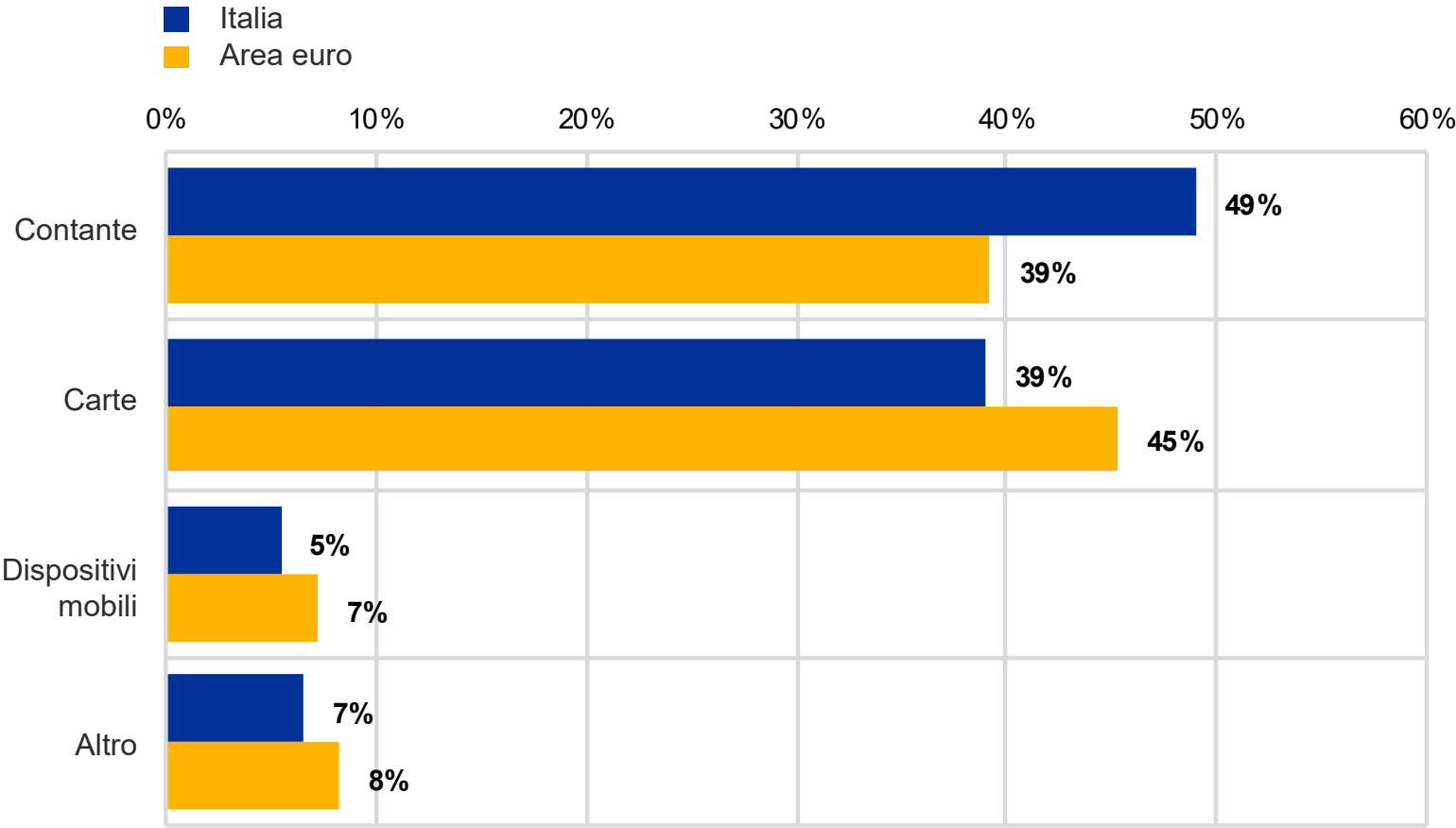


Fonte: SPACE 2024 (BCE). Strumenti di pagamento impiegati c/o POS nell'area dell'euro in termini di valore delle transazioni, 2016-2024 (percentuali)

L'uso del contante è in calo mentre sta **aumentando l'utilizzo delle carte** e dei pagamenti via **applicazione**

Tra il 2019 e il 2024 **gli acquisti online sono triplicati** (dal 7 al 21% del totale delle transazioni)

Le abitudini dei consumatori stanno cambiando anche in Italia



Anche se più lentamente che nel resto dell'area dell'euro, **la digitalizzazione dei pagamenti è in corso anche in Italia**

Nel 2022, solo il 35% della spesa al punto vendita non era effettuata in contante, nel 2024 il 51%

Fonte: SPACE 2024 (BCE). Strumenti di pagamento impiegati c/o POS in Italia in termini di valore delle transazioni (percentuali)



Perché l'€D: raggiungere l'autonomia strategica

Il mercato europeo dei servizi di pagamento è frammentato e dominato da operatori non-europei

~70% dei pagamenti con carta passa da schemi di carte internazionali, con quote di mercato e commissioni crescenti

 Soluzione non europea
 Soluzione europea



	P2P		POS		E-commerce	
	Market leader	Relevant domestic option present?	Market leader	Relevant domestic option present?	Market leader	Relevant domestic option present?
Austria		No		No		Yes
Belgium		Yes		Yes		Yes
Croatia		No		No		No
Cyprus		No		No		No
Estonia		Yes		No		Yes
Finland		Yes		No		Yes
France		Yes		Yes		Yes
Germany		No		Yes		No
Greece		Yes		No		No
Ireland		No		No		No
Italy		No		Yes		No
Latvia		No		No		No

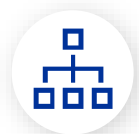
	P2P		POS		E-commerce	
	Market leader	Relevant domestic option present?	Market leader	Relevant domestic option present?	Market leader	Relevant domestic option present?
Lithuania		Yes		No		Yes
Luxembourg		No		No		No
Malta		No		No		No
Netherlands		Yes		No		Yes
Portugal		Yes		Yes		Yes
Slovakia		No		No		No
Slovenia		Yes		No		No
Spain		Yes		No		No

Leader di mercato: soluzione con la quota di mercato stimata maggiore
Opzione domestica rilevante: soluzione con una quota di mercato stimata superiore al 10% nell'ambito di utilizzo specifico.
Fonti: Elaborazione BCE basata sullo studio sulle abitudini di pagamento dei consumatori nell'area euro (SPACE); Euromonitor; Global Payments Report (FIS Worldpay); The Payments Association EU; Roland Berger. Aggiornamento 11/11/2025

...rafforzando l'industria europea



L'Eurosistema non avrà alcun rapporto con gli utenti



Solo PSP vigilati potranno distribuire l'€D e mantenere rapporti con la clientela



Standard pan-europei aperti, anche a supporto di soluzioni private



Collaborazione frequente con il mercato per massimizzare sinergie, coordinamento e efficienza (RDG, ERPB, T€DI, incontri bilaterali, etc.)



Commissioni di schema e regolamento a carico dell'Eurosistema



Nessuna remunerazione per gli utenti, come per il contante



Limite di detenzione per gli utenti



Funzionalità automatiche (waterfall) per **preservare l'esperienza utente anche con saldo di €D contenuto**

Vantaggi per gli altri stakeholder



CITTADINI

- **Inclusività:** strumento per tutti, semplice, intuitivo e di facile utilizzo
- **Privacy:** online superiore alle soluzioni digitali esistenti, offline assimilabile al contante
- **Libertà di scelta:** soluzione aggiuntiva
- Uso **gratuito** per i servizi base



IMPRESE

- **Ricezione istantanea** dei pagamenti
- **Costi di accettazione** bassi e maggior **potere contrattuale** rispetto agli operatori di altri schemi di pagamento
- **Valore aggiunto** per l'attività di impresa

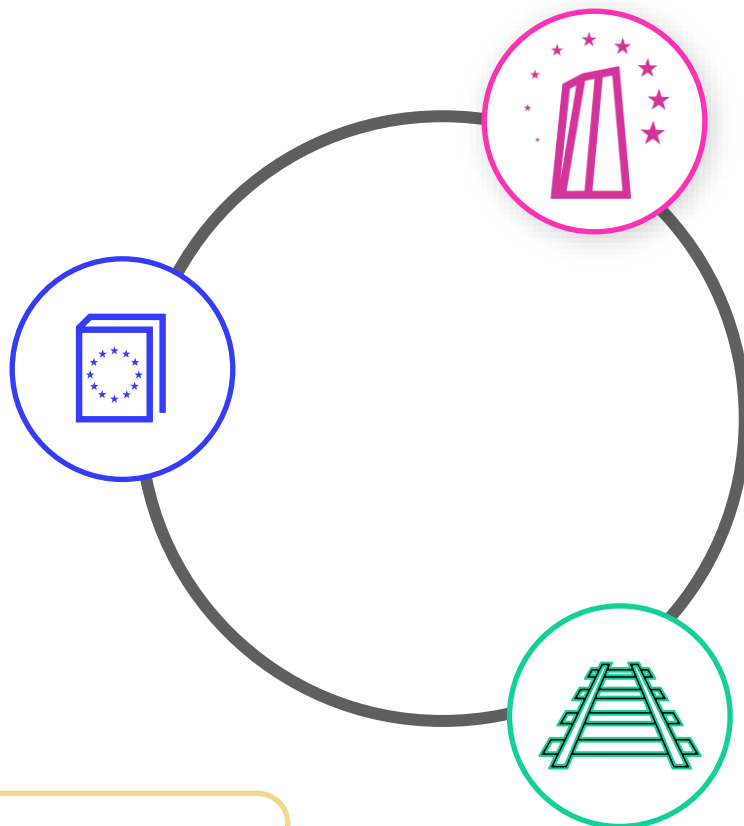
Focus sull'offline: caratteristiche



Tre capisaldi dell' euro digitale

Schema di pagamento

a garanzia di un'esperienza di pagamento armonizzata nell'area dell'euro e che permetterebbe al mercato di sviluppare soluzioni innovative



Moneta sovrana in forma elettronica

emessa dalla BCE, previa approvazione della legislazione, con obbligo di accettazione per i commercianti; uno strumento di pagamento **aggiuntivo** gratuito e accettato ovunque nell'area dell'euro

Infrastruttura di pagamento

completamente europea e aperta a sistemi e operatori privati, che estenderebbe la portata delle soluzioni domestiche e promuoverebbe l'interoperabilità

Un'opzione di pagamento unica per 349 milioni di cittadini nell'area dell'euro

1

Progetto euro digitale:
motivazioni e **stato**
dei lavori
dell'Eurosistema e
dei co-legislatori

A che punto siamo e cosa ci aspetta

Fase istruttoria

ott. 2021 - ott. 2023

Definizione del concetto,
valutazioni tecniche e
proposta progettuale

Fase preparatoria

nov. 2023 - ott. 2025

Test e sperimentazioni
Selezione dei fornitori
per l'infrastruttura
Definizione dello schema

Fase attuale

da nov. 2025

Approccio flessibile e modulare per

1. avanzamento della **preparazione tecnica**
2. intensificazione del **coinvolgimento del mercato**
3. **sostegno al processo legislativo**

L'**esercizio pilota** potrebbe essere avviato a **metà 2027**

Eventuale prima emissione dell'euro digitale nel 2029, basata sull'ipotesi che i colegislatori dell'UE adottino il regolamento sull'introduzione dell'euro digitale quest'anno

Focus sulla nuova fase a partire da novembre 2025

L'Eurosistema si sta concentrando sulla **definizione degli aspetti tecnici necessari per l'emissione dell'euro digitale**, in modo flessibile per permettere l'allineamento con il processo legislativo.



Preparazione tecnica

Sviluppo delle basi tecniche dell'euro digitale, incluse le attività pilota



Coinvolgimento del mercato

- Collaborare con i PSP, i commercianti ed i consumatori per finalizzare lo schema
- Condurre una ricerca utente e testare il sistema attraverso le attività pilota



Supporto all'iter legislativo

Continuare a fornire supporto tecnico ai co-legislatori europei

Preparazione tecnica: attività pilota

- Progetto pilota della durata di **12 mesi**, a partire dalla seconda metà del 2027, che comporterà la conduzione di transazioni reali in **ambiente controllato dall'Eurosistema**.
- Per motivi tecnici potrà partecipare un **numero limitato di PSP**, commercianti ed esponenti dell'Eurosistema. La **selezione dei PSP** inizierà nel primo trimestre del 2026.
- Saranno testati **quattro casi d'uso**.
- L'Eurosistema continuerà a ricevere **riscontri** e ad applicarli per tutta la durata del progetto pilota, in vista dell'ulteriore **ottimizzazione dell'euro digitale**.

Obiettivi delle attività pilota



Verificare la
preparazione prima del
passaggio al livello
successivo



Migliorare l'offerta di
servizi a valore aggiunto
dell'euro digitale



Affinare la strategia di
lancio sul mercato



Prepararsi alla
successiva distribuzione
sul mercato

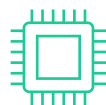
Coinvolgimento del mercato: schema di regolamento (Rulebook)



Insieme di regole e standard (diritti e obblighi) che consentono agli intermediari di aderire, partecipare e operare nello schema e distribuire l'euro digitale



Garantisce un'**esperienza** di pagamento **armonizzata**



Standard aperti per permettere agli operatori di mercato di espandere i propri servizi e soluzioni a livello pan-europeo

Il Rulebook è di **proprietà dell'Eurosistema** ed è preparato dal Gruppo di Sviluppo del Regolamento (RDG), che è stato istituito per ottenere **input dal mercato**



Intermediari



Commercianti



Consumatori

Market engagement: stakeholders dell'area dell'euro

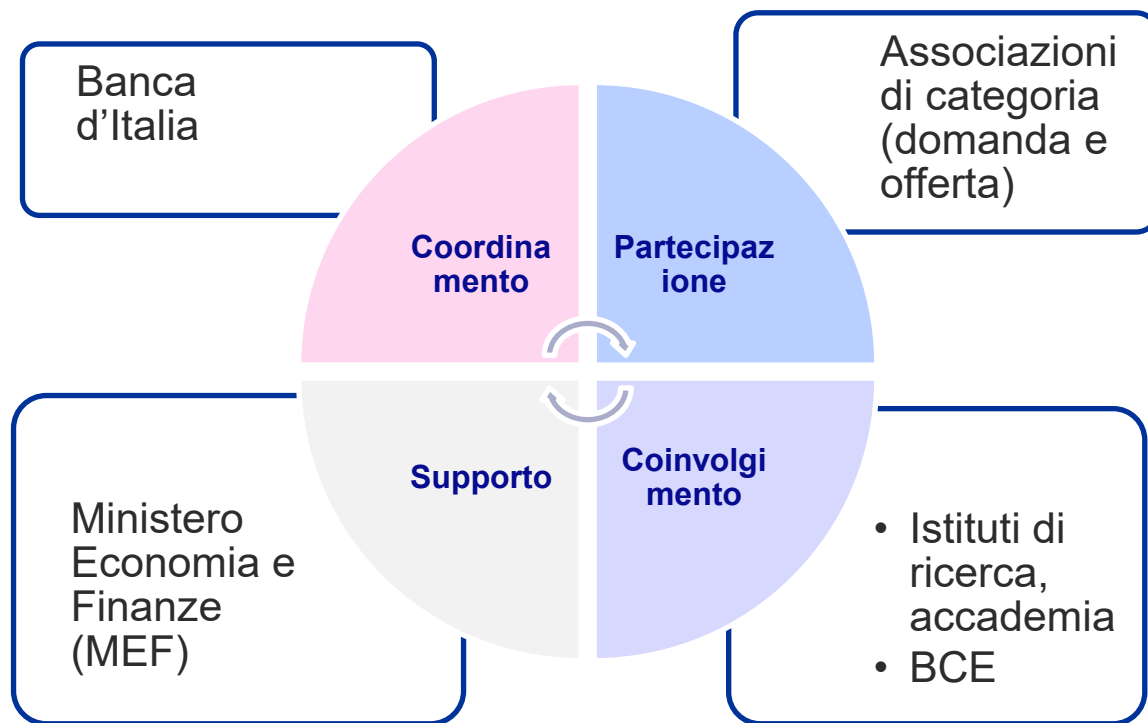
Lo **Euro Retail Payments Board (ERPB)** è un organismo strategico di alto livello incaricato di promuovere integrazione, innovazione e competitività dei pagamenti al dettaglio in euro nell'UE.

- Riunisce **associazioni di categoria di PSP, commercianti e consumatori**
- **Aggiornamenti regolari** sugli sviluppi del progetto durante le riunioni ERPB
- **Sessioni tecniche dedicate** sull'euro digitale iniziate durante la fase di indagine a marzo 2022 - industria dei pagamenti non bancaria rappresentata da European Payment Institutions Federation (EPIF), Electronic Money Association (EMA), European Third-Party Providers Association (ETPPA), European Digital Payments Industry Alliance (EDPIA)



Tutto il materiale è disponibile [online](#)

Coinvolgimento del mercato: stakeholders in Italia



Comitato Pagamenti Italia (CPI) – Tavolo sull’euro digitale (T€DI)

- Avviato a febbraio 2025
- Tutti i partecipanti possono proporre argomenti da discutere e presentare proposte e aree di attenzione
- Lavoro in evoluzione basato sui progressi del progetto e del processo legislativo
- Scambio continuo anche su base bilaterale

Costruire sulla partecipazione attiva

Collaborazione col mercato: piattaforma per l'innovazione



Settore di provenienza dei partecipanti alla piattaforma di innovazione

Rimanete connessi: il lavoro riprenderà nel 2026

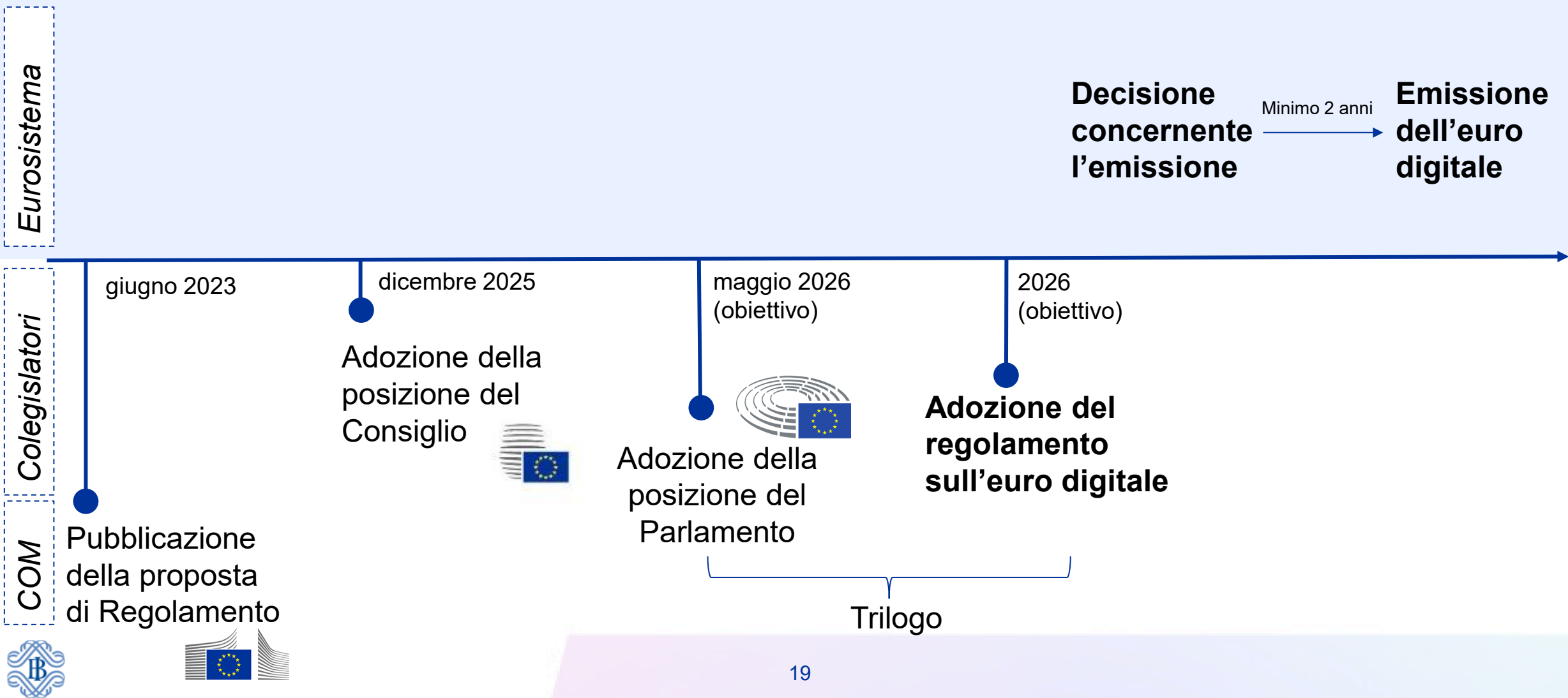
Ad ottobre 2024 la BCE ha lanciato la **piattaforma per l'innovazione per l'euro digitale**, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con il mercato ed **esplorare il potenziale innovativo** dell'euro digitale

Due gruppi di lavoro:

- **Visionari**: raccolta di idee innovative e sull'esplorazione del potenziale a lungo termine dell'euro digitale
- **Pionieri**: sperimentazione tecnica

I [risultati dello studio](#) sono stati pubblicati a settembre 2025

Stato di avanzamento dell'iter legislativo relativo all'euro digitale



Temi della proposta di regolamento per l'euro digitale



CAP. I
OGGETTO E
DEFINIZIONI

CAP. V
UTILIZZO COME RISERVA
DI VALORE E COME
MEZZO DI PAGAMENTO

CAP. IX
ANTIRICICLAGGIO

CAP. II
ISTITUZIONE ED
EMISSIONE
DELL'EURO DIGITALE

CAP. VI
DISTRIBUZIONE FUORI
DALL'AREA
DELL'EURO

CAP. IXa
RESILIENZA

CAP. III
CORSO LEGALE

CAP. VII
CARATTERISTICHE
TECNICHE

CAP. X
DISPOSIZIONI FINALI

CAP. IV
DISTRIBUZIONE

CAP. VII
PRIVACY E
PROTEZIONE DEI DATI

ANNEX



2

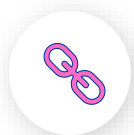
**Analisi tecnica
dell'Eurosistema per
la calibrazione dei
limiti di detenzione
dell'euro digitale**

Equilibrio tra moneta di banca centrale e moneta commerciale

Misure incluse nel design dell'euro digitale a garanzia della **stabilità del sistema finanziario**

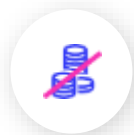


Gli utenti sarebbero soggetti ad un **massimale detenibile** (*holding limit*)



Funzionalità di waterfall e reverse waterfall

Sarebbe possibile collegare portafoglio in euro digitale e conti correnti



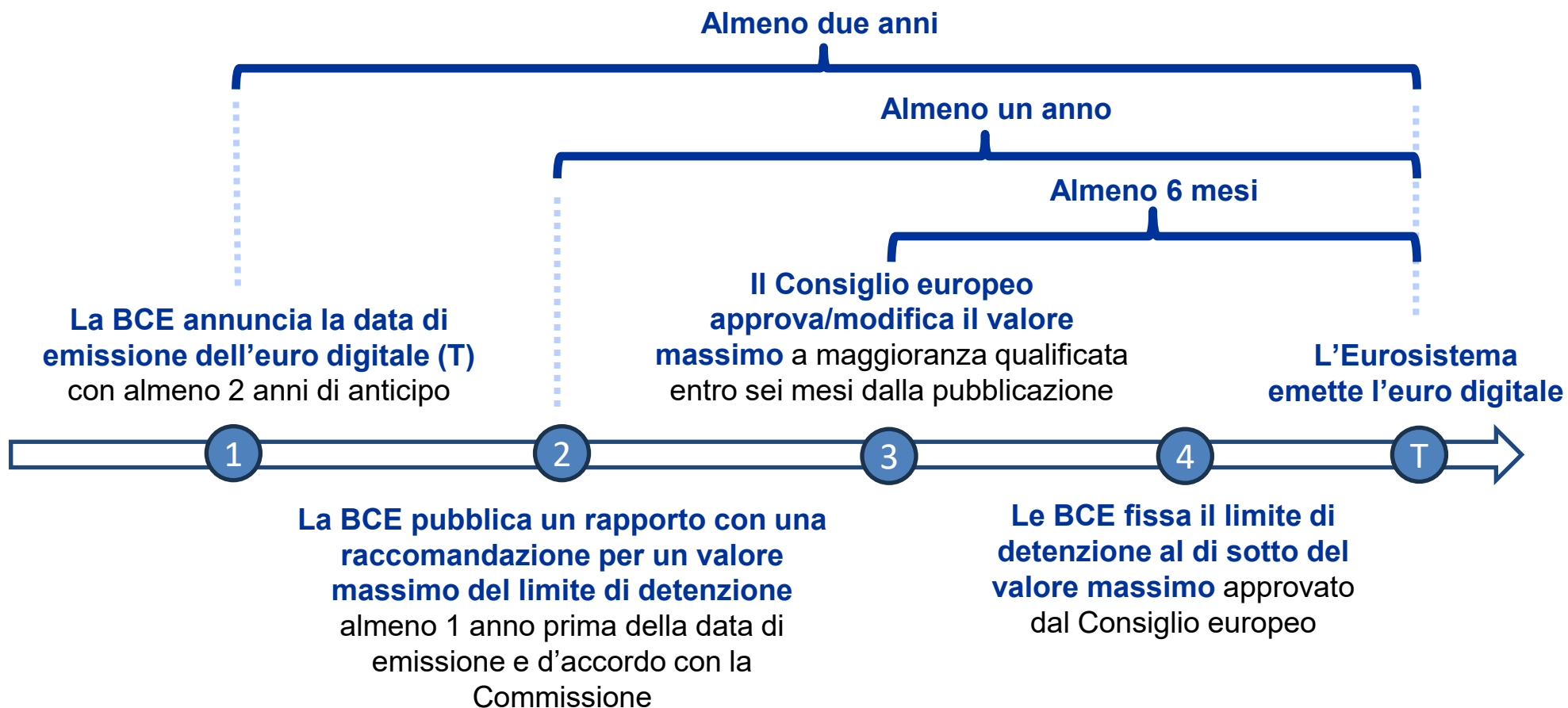
Assenza di remunerazione

I portafogli in euro digitale non sarebbero remunerati

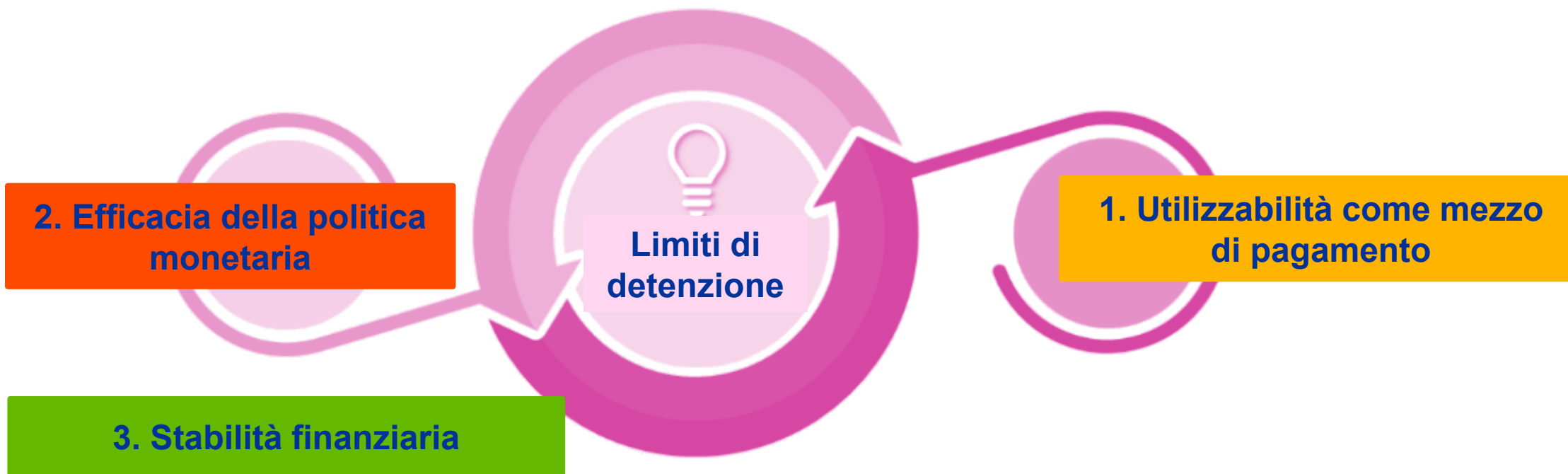


L'euro digitale non sarebbe un'alternativa ai depositi

Proposta del Consiglio dell'UE per definire il limite di detenzione



Una visione d'insieme della metodologia



Gli obiettivi della metodologia sono indicati nell'Articolo 15.1 della Proposta di Regolamento

Il limite di detenzione individuale deve tener conto della natura di **bene pubblico** dell'**euro digitale** e del **principio di proporzionalità**: le restrizioni devono limitarsi a quelle necessarie, appropriate e meno intrusive possibili per preservare la stabilità finanziaria e l'efficacia della politica monetaria

L'analisi tecnica Eurosistema per il limite di detenzione

«...la stabilità finanziaria costituisce un presupposto per la stabilità dei prezzi. **La resilienza del settore finanziario rappresenta quindi una condizione necessaria** per evitare potenziali conflitti tra stabilità dei prezzi e stabilità finanziaria»

Dichiarazione sulla strategia di politica monetaria della BCE, giugno 2025



Il modello

La risposta di ciascuna banca alla domanda di euro digitale è simulata tramite un **modello di massimizzazione vincolata dei profitti** (Meller & Soons (2023), Branzoli et al. (2024) per l'Italia)



I dati

Dati patrimoniali e di conto economico a livello di singola banca + raccolta dati ad hoc per 115 banche *significant* e un campione di banche *less significant* dell'area euro

Principali messaggi

1

In un scenario in cui **l'euro digitale viene utilizzato dalla clientela solo come strumento di pagamento:**

- il deflusso di depositi sarebbe contenuto
- gli indicatori di liquidità si ridurrebbero di pochi punti percentuali
- il potenziale calo della redditività sarebbe limitato

2

Considerando il deflusso teorico massimo possibile (scenario estremo):

- il deflusso di depositi sarebbe **inferiore a quelli ipotizzati negli stress test di liquidità** (LiST 2019)
- gli indicatori di liquidità aggregati rimarrebbero ampiamente **al di sopra dei minimi regolamentari**
- l'impatto sul meccanismo di trasmissione della politica monetaria potrebbe innescare **una risposta dalla BCE che non è stata considerata nelle analisi**

3

**Modelli di
distribuzione e di
compensazione**

Il modello di distribuzione: definizione e obiettivi

Il modello di distribuzione dell'euro digitale costituisce **uno degli elementi centrali** della proposta di regolamento. **Definisce quali PSP possano o debbano fornire l'accesso all'euro digitale e a quali condizioni e modalità.**



Certezza giuridica



Proporzionalità



Unicità dell'euro



Parità concorrenziale

La definizione del modello di distribuzione non riguarda soltanto l'accesso degli utenti finali alla moneta digitale della banca centrale, ma ha anche **implicazioni più ampie**, ad esempio per la ripartizione dei costi nel sistema di remunerazione e per il funzionamento complessivo dell'ecosistema dei pagamenti.

Il modello di distribuzione: l'approccio intermediato



L'Eurosistema

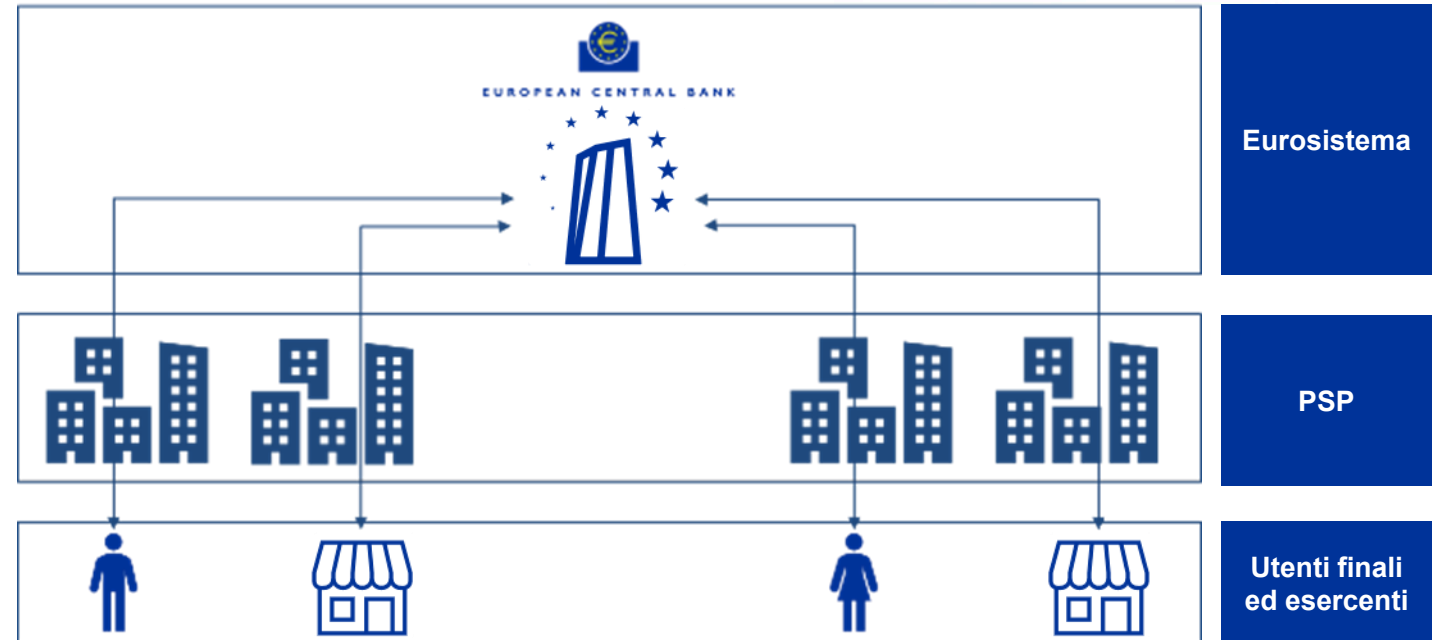
- emette l'euro digitale
- gestisce l'infrastruttura centrale



I prestatori di servizi di pagamento (PSP)

- distribuiscono l'euro digitale agli utenti
- gestiscono l'interazione con gli utenti

Preservato il rapporto PSP-cliente evitando la disintermediazione: il cliente potrà accedere all'euro digitale attraverso il proprio PSP di fiducia.



Recital 9, Regolamento per l'euro digitale (D€R)

[...] Per detenere e utilizzare euro digitale, gli utilizzatori di euro digitale dovrebbero semplicemente stabilire un rapporto contrattuale con i prestatori di servizi di pagamento che distribuiscono l'euro digitale per aprire conti di pagamento in euro digitale. **Non verrebbe instaurato alcun rapporto di conto o altro rapporto contrattuale tra l'utilizzatore di euro digitale e la Banca centrale europea** o le banche centrali nazionali in relazione alla fornitura di servizi di pagamento in euro digitale.



Art. 4, par. 5, D€R

Ai fini dei servizi di pagamento in euro digitale, gli utenti di euro digitale stipulano un **rapporto contrattuale esclusivamente con il proprio PSP e non hanno alcun rapporto contrattuale con la Banca centrale europea** o le banche centrali nazionali.

Il modello di distribuzione: utenti dell'euro digitale

I prestatori di servizi di pagamento (PSP) possono distribuire euro digitale a un'ampia platea di utenti



Persone fisiche e giuridiche residenti o stabilite in uno Stato membro la cui moneta è l'euro (o che lo erano al momento in cui hanno aperto un conto in euro digitale)



Visitatori di Stati membri la cui moneta è l'euro



Persone fisiche e giuridiche residenti/stabilite in Stati membri la cui moneta non è l'euro, alle condizioni di cui all'articolo 18, ovvero residenti/stabilite in **paesi terzi**, alle condizioni di cui agli art. 19 e 20. Anche quando i medesimi soggetti esercitano i loro **diritti di libera circolazione in uno Stato membro la cui moneta è l'euro**

Ai fini della presentazione del modello distributivo, rilevano principalmente due categorie di utenti a cui verranno distribuiti i servizi in euro digitale



Cittadini persone fisiche

Persone fisiche che agiscono in qualità di consumatori; generalmente sono i pagatori (*payer*) del sistema.



Esercenti

Persone giuridiche o persone fisiche che svolgono un lavoro autonomo; generalmente sono i beneficiari dei pagamenti (*payee*) del sistema.

Il modello di distribuzione: chi può distribuire l'euro digitale?

La proposta di regolamento stabilisce che i soggetti che possono distribuire l'euro digitale sono i **prestatori di servizi di pagamento (PSP)** così come definiti nell'art. 1, par. 1 della Direttiva UE 2015/2366 (cd. PSD2), **primariamente: istituti di credito, IP e IMEL.**



Tutti i PSP possono fornire servizi di pagamento in euro digitale (sulla base di determinate equivalenze in termini di licenze, cfr. infra); tuttavia, per alcuni di essi, la proposta di regolamento prevede un **obbligo distributivo** (Art. 14, par. 1 e 1a).



Per **persone fisiche** (consumatori), gli **enti creditizi** su richiesta dei propri **clienti per i quali già forniscono servizi di pagamento su base contrattuale** forniscono tutti i servizi di pagamento obbligatori in euro digitale di cui all'Allegato II.



Per gli **esercenti**, i **prestatori di servizi di pagamento** su richiesta dei loro clienti soggetti all'obbligo di accettazione forniscono i servizi di *acquiring* obbligatori di cui all'Allegato IIa, a condizione **che forniscano già loro servizi di acquiring per mezzi di pagamento comparabili**. L'obbligo copre i servizi sia per i pagamenti in presenza sia quelli via *e-commerce*.



I servizi di pagamento in euro digitale vengono distinti dalla proposta di regolamento in **servizi obbligatori** e **servizi aggiuntivi**. Tale distinzione rileva anche ai fini del modello di compensazione dell'euro digitale.

Servizi obbligatori → devono essere forniti tutti obbligatoriamente dai PSP che decidono di fornire servizi di pagamento in euro digitale; sono elencati in dettaglio in **Allegato II** (servizi lato utenti) e **Allegato IIa** (servizi lato esercenti).



Principio «No pick and choose»: tutti i PSP devono offrire **gli stessi servizi di base**, per evitare distorsioni concorrenziali tra PSP e assicurare che gli operatori che partecipano alla distribuzione offrano un insieme coerente di servizi.

Il modello di distribuzione: chi può distribuire l'euro digitale?



I prestatori di servizi di pagamento, autorizzati a fornire servizi di pagamento ai sensi della PSD2/PSD3 possono fornire servizi di pagamento in euro digitale sulla base delle **equivalenze tra servizi di pagamento e servizi di pagamento in euro digitale determinate nell'Allegato VI e nell'Allegato VIa**.

I PSP che desiderano fornire servizi di pagamento in euro digitale **equivalenti** non sono tenuti a ottenere alcuna autorizzazione aggiuntiva ai sensi della PSD2/PSD3.

Allegato II – Servizi di pagamento obbligatori in euro digitale

- **Apertura, mantenimento, gestione e chiusura di un conto in euro digitale per PSP**
- **Switching** PSP
- **Funding e defunding manuale e automatico** da e verso il conto di pagamento in moneta di banca commerciale se i due conti sono detenuti **presso lo stesso PSP**
- **Funding e defunding** da e verso **banconote e monete**, se il PSP già offre tale servizio per conti di pagamento in moneta di banca commerciale e con le stesse modalità in cui tali servizi sono forniti
- Abilitare le **operazioni di invio e ricezione di euro digitale online e offline** attraverso uno strumento di pagamento
- Fornitura, su richiesta dell'utente, di **almeno uno strumento di pagamento fisico e di almeno uno strumento di pagamento non fisico**
- Servizi di **pre-disputa**
- Servizi di **risoluzione di dispute tecniche e legate a frodi**
- Gestione dei **dispositivi di archiviazione locali** degli utenti di euro digitale

Complessivamente equivalenti ai servizi n. 1, 2 e 3 ex PSD3

Allegato IIa – Servizi di *acquiring* obbligatori in euro digitale

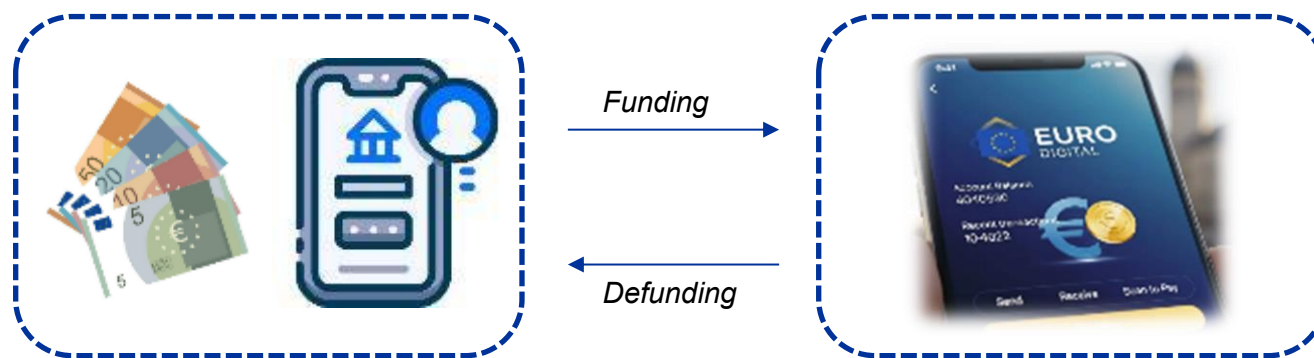
- **Apertura, mantenimento, gestione e chiusura di conti di pagamento in euro digitale**
- Operazioni di **funding e defunding**
- **Abilitazione della ricezione delle transazioni di pagamento**, inclusi servizi di pre-autorizzazione per le transazioni di pagamento online
- Avvio di **operazioni di rimborso**
- Servizi di **pre-disputa**
- Servizi di **risoluzione di dispute tecniche e legate a frodi**
- Consentire alle imprese di effettuare un trasferimento in batch di fondi in euro digitale verso i propri conti in euro non digitale una sola volta entro un termine prestabilito (**batch pay-out**)

Complessivamente equivalenti al servizio n. 4 ex PSD3

Obblighi di *funding* e *defunding* per i PSP

Funding: conversione del contante/della moneta di banca commerciale degli utenti finali in euro digitale.

Defunding: conversione dell'euro digitale dell'utente finale in contante/ moneta di banca commerciale.



L'utente può decidere se usufruire di tali funzionalità sia in modalità **automatica** sia in maniera **manuale** (unica opzione per il contante).



Funding/defunding tramite contante: deve essere offerto obbligatoriamente da un PSP solo se già offre tale servizio per conti di pagamento in euro non digitale (moneta di banca commerciale), secondo le stesse modalità con cui viene già offerto.



Funding/defunding tramite moneta di banca commerciale: deve essere offerto obbligatoriamente da un PSP solo se fornisce all'utente finale sia il conto in euro digitale sia il conto in euro non digitale collegato. L'utente finale può collegare al conto in euro digitale uno o più conti di pagamento in euro non digitale (art. 22, par. 4).

Obblighi di *funding* e *defunding* per i PSP



Due funzionalità particolari che rientrano nel **funding/defunding (automatico) tramite moneta di banca commerciale**, quindi attraverso il collegamento con uno (o più) conti di pagamento in euro non digitale.



Funzionalità Waterfall (transazione in entrata)

Funziona come un **defunding automatico basato su eventi**, per garantire che gli utenti finali possano **ricevere un pagamento anche se la posizione post-transazione supera il limite di detenzione individuale**.

Una volta completata la transazione in euro digitale al suo valore pieno, la liquidità eccedente viene trasferita al conto di pagamento in moneta di banca commerciale collegato dall'utente finale.



Funzionalità Reverse Waterfall (transazione in uscita)

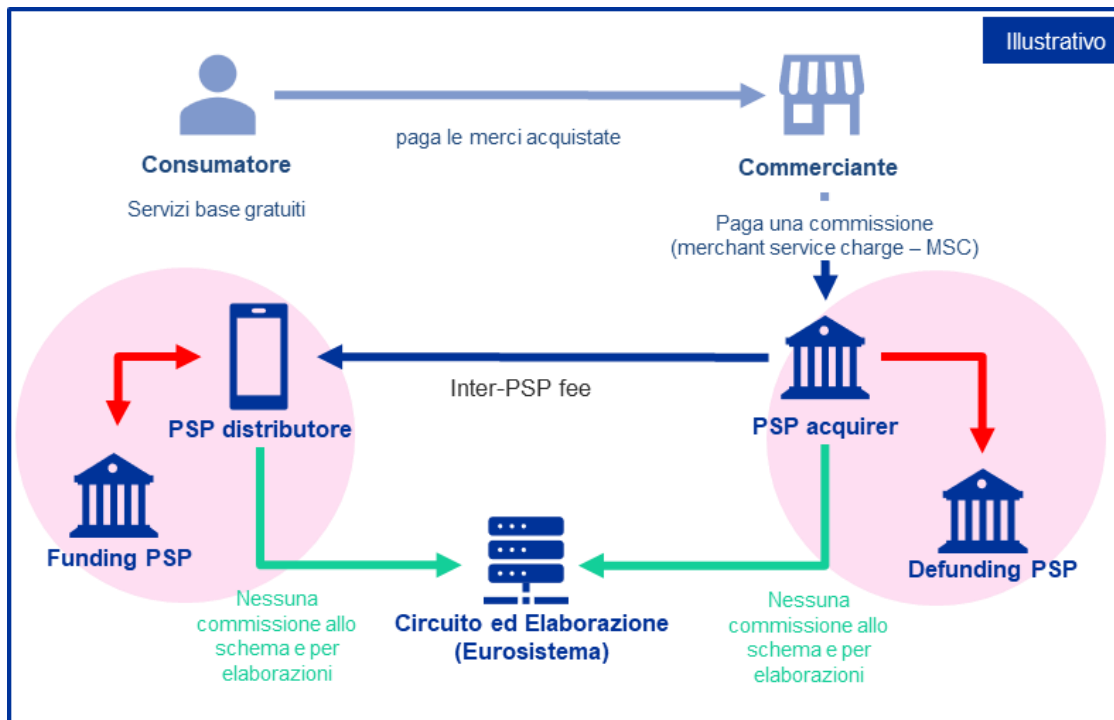
Funziona come un **funding automatico basato su eventi**, per garantire che gli utenti finali possano **effettuare un pagamento anche se il suo importo supera i fondi correnti in euro digitale**.

La liquidità aggiuntiva viene prelevata dal conto di pagamento in moneta di banca commerciale collegato dall'utente; quindi, la transazione viene completata in euro digitale al suo valore pieno.

Obblighi di *funding* e *defunding* per i PSP



Open funding: caso particolare del funding/defunding automatico in cui il PSP che fornisce il conto in euro digitale (PSP distributore) differisce dal PSP che fornisce il conto di pagamento in euro non digitale (Funding PSP).



- Il servizio di *open funding* **non rientra tra i servizi che devono essere offerti obbligatoriamente** ai consumatori, ma potrebbe essere offerto **su base volontaria, tramite accordi contrattuali tra PSP**. Se offerto, il servizio di *open funding* dovrebbe comunque essere **gratuito per i consumatori**.
- Al contrario, per gli **esercenti**, il servizio di *open funding* **rientra tra i servizi obbligatori di acquiring in euro digitale** che devono essere offerti dai PSP agli esercenti loro clienti.
- Dato il livello di incertezza sugli sviluppi del mercato, **la proposta di Regolamento propone di riesaminare il quadro dell'*open funding* tre anni dopo l'emissione dell'euro digitale**, con una valutazione da parte della Commissione sull'equilibrio tra autonomia strategica e concorrenza nel mercato della distribuzione (art. 41, par. 4b).

Caratteristiche tecniche: utilizzo e modalità di distribuzione



Conti collegati

Ogni conto in euro digitale può essere collegato a uno o più conti di pagamento in moneta di banca commerciale designati dall'utente di euro digitale, anche ai fini delle funzionalità di *funding/defunding* automatico e di *waterfall* e *reverse waterfall*.

Conti multipli

I consumatori hanno il **diritto di detenere un conto di pagamento in euro digitale per PSP**. La fornitura di ulteriori conti di pagamento in euro digitale alla stessa persona fisica da parte di un PSP è **volontaria**.

Le persone giuridiche e i lavoratori autonomi possono detenere uno o più conti di pagamento in euro digitale presso lo stesso PSP o presso PSP diversi.

Conti cointestati

I PSP **possono consentire la detenzione di conti di pagamento in euro digitale da parte di più di un utente** di euro digitale.

Caratteristiche tecniche: utilizzo e modalità di distribuzione



L'interfaccia utente per accedere e utilizzare l'euro digitale (art. 28 D€R)

I PSP che forniscono servizi di pagamento in euro digitale devono mettere a disposizione degli utenti **gratuitamente almeno un'interfaccia utente per l'euro digitale**.

La BCE e le banche centrali nazionali (BCN) mettono a disposizione di tutti i PSP un'interfaccia utente per l'euro digitale. Qualora un PSP non offra direttamente un'interfaccia utente per l'euro digitale o qualora tale interfaccia utente sia temporaneamente non disponibile, il PSP offre servizi tramite l'interfaccia fornita dalla BCE e dalle BCN.



L'interfaccia utente dovrà avere caratteristiche che permettano un **utilizzo semplice e rapido** dei servizi in euro digitale, **anche per categorie vulnerabili** (persone con disabilità, limitazioni funzionali o competenze digitali limitate).

- Conformità rispetto allo *European Accessibility Act* (EEA)

3

**Modelli di
distribuzione e di
compensazione**

Commissioni sui servizi di pagamento in euro digitale: principi

Equa ripartizione dei ricavi: bilanciamento interessi dei diversi attori coinvolti nella distribuzione

I PSP addebiterebbero commissioni ai commercianti per i servizi legati all'euro digitale per coprire i costi operativi della sua distribuzione.

L'offerta dei **servizi obbligatori è gratuita** (eccezione del (de)funding con contante), i PSP possono proporre **servizi aggiuntivi a pagamento**.

Le commissioni pagate dai commercianti ai PSP per i servizi legati all'euro digitale sarebbero soggette a un tetto massimo.

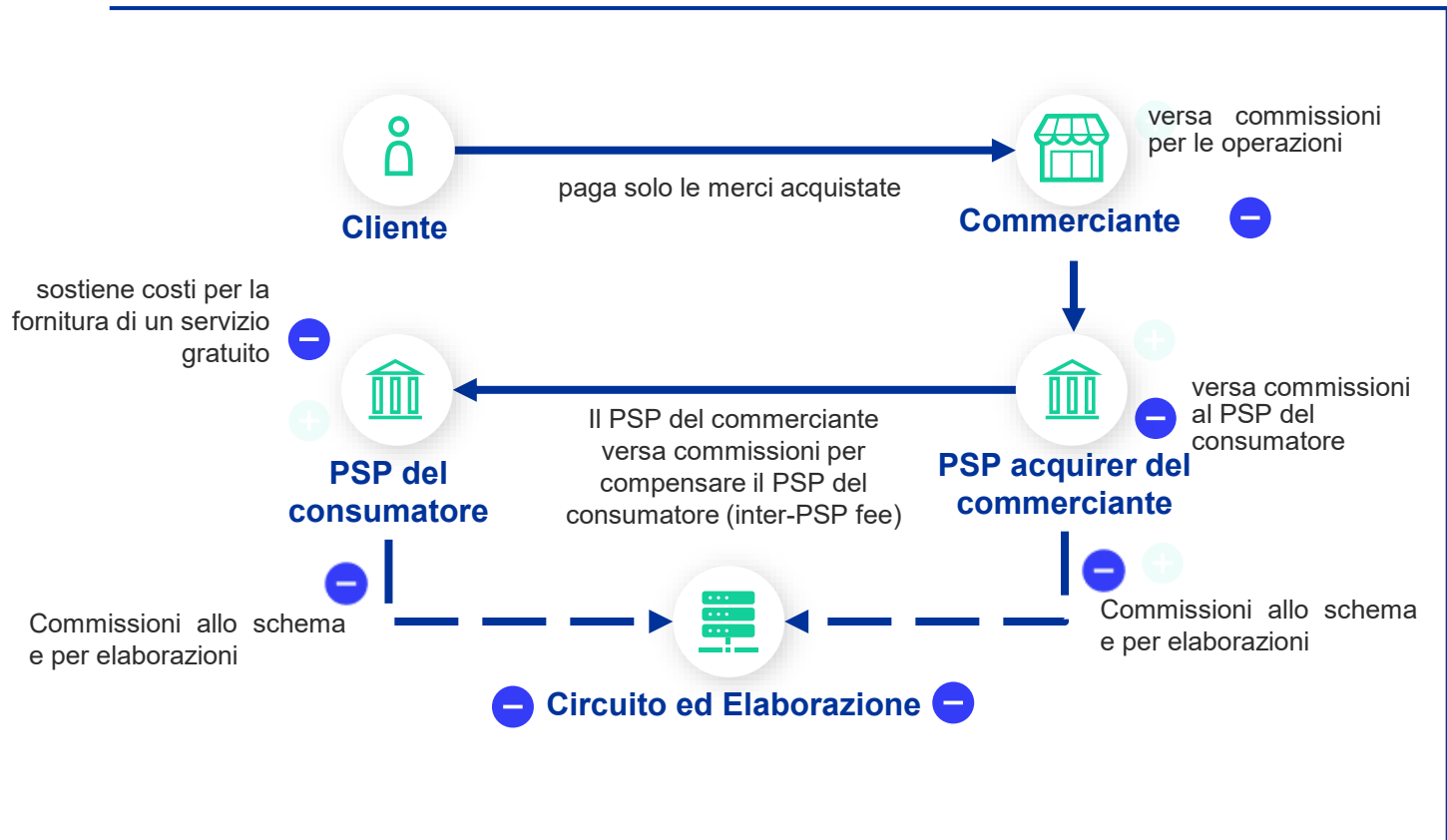
Vige l'**obbligo di accettazione** dell'euro digitale.

L'Eurosistema si farebbe carico dei costi della propria infrastruttura, come già avviene per la produzione delle banconote.

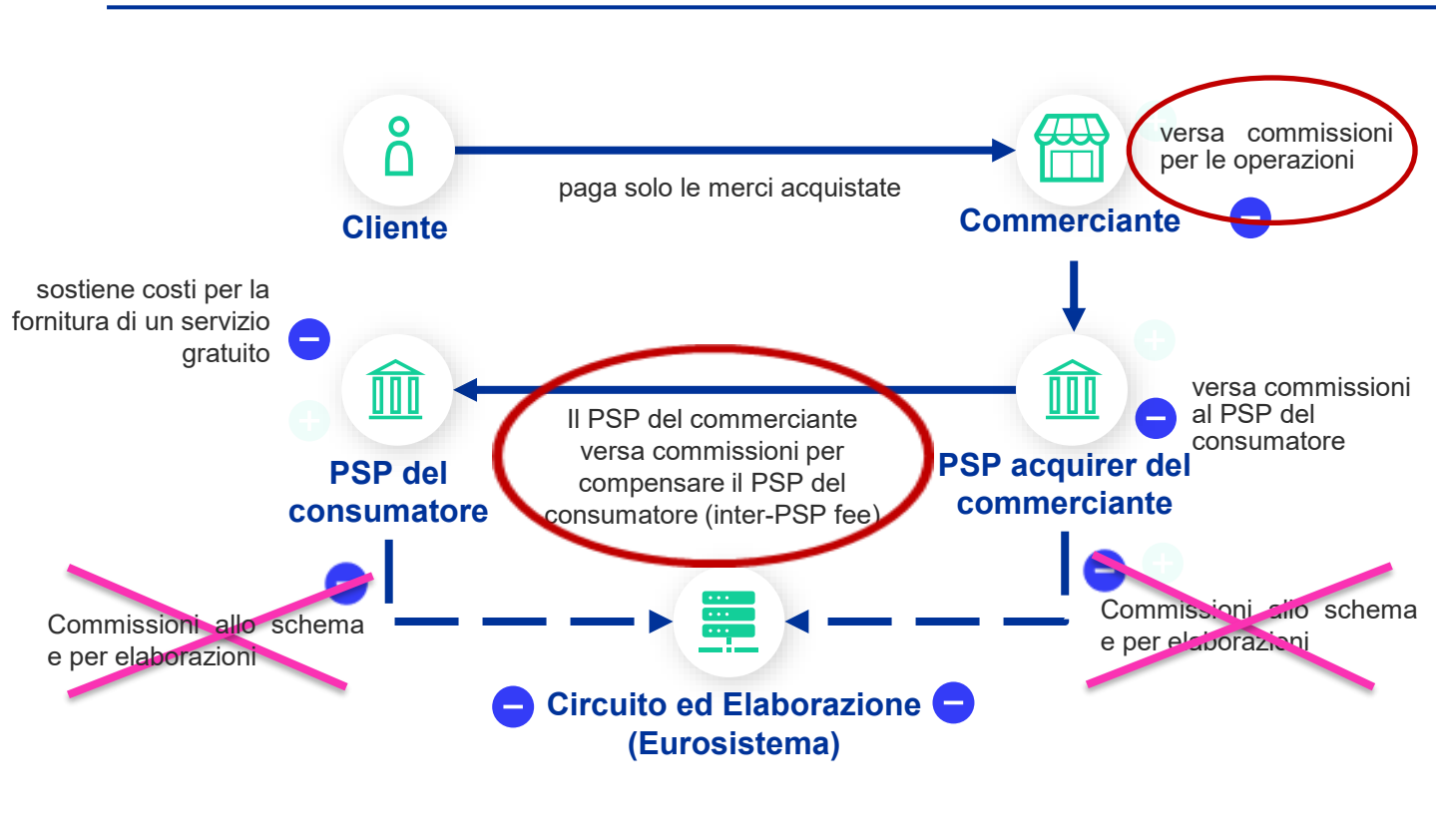
NB: Le commissioni sui servizi di pagamento in euro digitale saranno decise dai colegislatori europei

Per confronto: modello a quattro parti delle carte di debito

Schema di ripartizione dei proventi in uno schema a 4 parti



Schema di compensazione con l'euro digitale

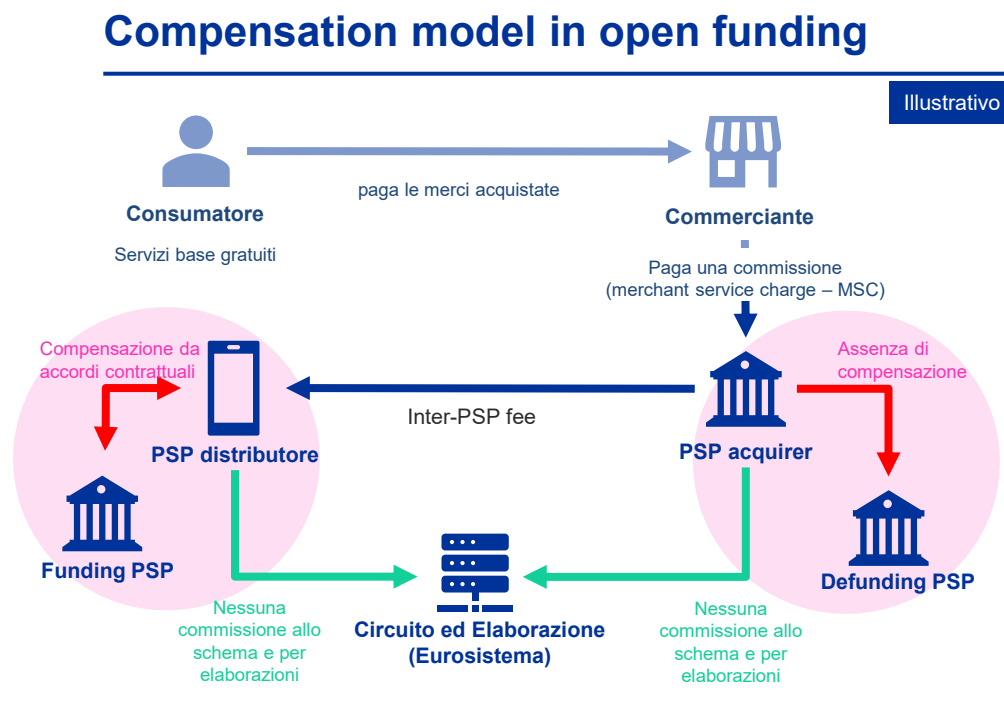


Tre elementi chiave:

- 1 I PSP del consumatore e del commerciante non pagano **commissioni allo schema** né **commissioni di elaborazione**
- 2 La **commissione a carico del commerciante** ha un massimale
- 3 La **commissione tra PSP** (*interchange fee*) ha un massimale

Modello di compensazione con open funding: il PSP che offre il wallet in euro digitale è diverso dal PSP del conto di pagamento collegato

- La banca del consumatore (funding PSP) non è obbligata a abilitare il collegamento tra il suo conto corrente bancario e il suo portafoglio in euro digitale se è presso un altro PSP
- **Compensazione da stabilire con accordi contrattuali tra le parti**
- Servizio gratuito per il consumatore



- La banca del commerciante (defunding PSP) è obbligata a abilitare il collegamento tra il suo conto corrente bancario e il suo portafoglio in euro digitale anche se è presso un altro PSP
- **Non si può applicare alcuna compensazione tra PSP acquirer e defunding PSP per il defunding**
- Servizio che non prevede costi aggiuntivi per il commerciante

Modello di compensazione: calcolo dei tetti

Modello transitorio (minimo 5 anni)

- I tetti alla merchant service charge (MSC) e alla inter-PSP fee sono calcolati sui dati relativi a **mezzi di pagamento comparabili**
- Due limiti commissionali:
 - **Limite unico a livello europeo** basato sulle **commissioni medie applicate dai circuiti di carte di debito** internazionali e domestici utilizzabili al PoS e in e-commerce.
 - Se mercato dei pagamenti domestico ha commissioni medie più basse di quelle europee, si applica **media nazionale**
- Le commissioni per i pagamenti **offline** sono calcolate secondo un modello basato su **proxy**.

Modello finale

- Entro 10 anni dall'emissione la Commissione valuta il passaggio al regime ordinario (**basato sui costi**)
- MSC e inter-PSP fee non possono superare i **costi sostenuti** dai PSP per la fornitura di servizi di pagamento digitali in euro, compreso un **ragionevole margine di profitto**.
- Tali limiti saranno **uniformi** e applicati in modo non discriminatorio in tutta l'area dell'euro.

A large white number 4 is positioned on the left side of the image. The background features a diagonal split: the upper-left portion is a gradient of purple and magenta, while the lower-right portion is a gradient of blue and teal. The number 4 is centered vertically and horizontally within the purple area.

4

**Confronto e dibattito
(Q&A)**

Grazie!

Per maggiori informazioni: <https://www.bancaditalia.it/focus/euro-digitale/index.html>